



# COMUNE DI BAUCINA

## CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 2 del 28-01-2020

<b>OGGETTO:</b>	Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018 - Provvedimento di ripiano ex art. 188 D. lgs. 267/2000
-----------------	--

L'anno duemilaventi, il giorno ventotto del mese di gennaio alle ore 19:00 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione in seduta Ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

<b>Lo Cascio Giuseppe</b>	<b>P</b>	<b>Ornista Maria Girolama</b>	<b>P</b>
<b>Realmuto Giuseppina</b>	<b>P</b>	<b>Di Pisa Rosalia</b>	<b>P</b>
<b>Lo Cascio Domenico Filippo</b>	<b>P</b>	<b>Pollina Fortunata</b>	<b>P</b>
<b>Tantillo Salvatore Fortunato</b>	<b>P</b>	<b>Re Piergiuseppe</b>	<b>P</b>
<b>Manfrè Antonina</b>	<b>P</b>	<b>Barone Giovanna</b>	<b>P</b>

Risultano presenti n. 10 e assenti n. 0.

Raggiunto il quorum costitutivo assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Giuseppe Lo Cascio.

Assiste il Segretario Comunale, Dott. Alberto Alfano.

La seduta è Pubblica.

Il Presidente del Consiglio comunale passa alla trattazione del primo punto integrativo dell'ordine del giorno del 17 gennaio 2020 “ *Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018-Provvedimento di ripiano ex art. 188 D.lgs. 267/2000*” dando lettura del dispositivo della proposta.

Il Ragioniere espone che dal rendiconto 2018 scaturisce la necessità di adottare misure necessarie per ripianare il disavanzo; l'art 186 Tuel stabilisce che nel caso in cui l'avanzo di amministrazione non sia in grado di coprire gli accantonamenti necessari, l'Ente è in disavanzi di amministrazione. L'art. 188 Tuel prevede che l'eventuale disavanzo accertato ai sensi del 186 è immediatamente applicato in corso di gestione contestualmente alla deliberazione di approvazione del rendiconto. Pertanto, il primo esercizio utile era il 2019 , appena trascorso e sul quale non si possono più fare variazioni al bilancio. Conseguentemente il disavanzo sarà applicato ai bilanci 2020 e 2021 andando a comprimere spese mentre le entrate dovranno essere in grado di fronteggiare le normali spese oltre a ripianare il disavanzo.

Sicuramente una misura da adottare sarà quella dell'aumento delle aliquote IMU, oltre al recupero delle somme IRAP e IVA degli anni precedenti per eventuali errori; la *software house* che sta gestendo questo recupero, ha informato il Comune che riuscirà a recuperare circa €. 79.000,00.

Naturalmente, tutte le successive misure che il Comune dovrà adottare per eliminare negli anni futuri questo disavanzo, saranno indicate dagli Organi politici.

Il Ragioniere Fontana conclude che non appena si provvederà alla predisposizione dei bilanci 2020 e 2021 si capirà se il disavanzo potrà realmente essere ripianato in due annualità ovvero se sarà necessario adottare altre misure.

Si apre la discussione.

Il sindaco interviene assumendosi la responsabilità politica di adottare tutte le misure necessarie per riequilibrare il bilancio. Sarà necessario fare delle verifiche e adottare il prima possibile il rendiconto 2019; inoltre gli uffici dovranno attestare l'esistenza o meno di debiti fuori bilancio; a fine anno 2019 sono emersi debiti fuori bilancio pari a circa €. 168.000,00, non certo imputabili a questa amministrazione. Sicuramente sarà necessaria una formazione al personale per la corretta gestione degli impegni di spesa e una attenta individuazione dei centri di costo e del relativo budget da gestire. Inoltre occorrerà attivare delle azioni che siano orientate a rendere più virtuoso l'accertamento di tributi come l'IMU per rendere tali accertamenti il più possibile aderenti ai nuovi principi contabili; inoltre, bisogna ridurre al minimo i tempi tra l'anno di competenza del tributo e la notifica degli accertamenti, senza attendere l'anno di prescrizione in modo tale da svincolare il FCDE. Valuteremo l'esternalizzazione del servizio di gestione dei tributi, al fine di contrastare il fenomeno della evasione. Soltanto dopo che il disavanzo è emerso dai documenti contabili, ci si è resi conto, politicamente, del grave debito. Il Sindaco inoltre invita gli uffici a creare un dialogo con il contribuente, per come previsto dalla legge. Bisogna potenziare la riscossione delle entrate.

Stesso discorso vale per l'acquedotto, dalla fase della distribuzione dell'acqua a quella di riscossione della tariffa; per questo motivo siamo passati ad AMAP per un servizio più efficiente. Nel 2019 si è registrato un risparmio per acquisto acqua di 79 mila euro. Sicuramente prosegue il sindaco, si aumenterà l'aliquota IMU fino a raggiungere il minimo stabilito dalla legge (8,60%). L'attuale amministrazione dovrà risanare il Comune e si prenderà questa responsabilità politica; bisogna garantire i servizi essenziali ai cittadini e rimettere le casse in ordine. Bisognerà capire bene quali misure attuare (art. 188, piano di riequilibrio, dissesto). Purtroppo, il consuntivo è stato deliberato con ritardo ma adesso ci sono i numeri che fotografano la reale situazione economico finanziaria dell'ente.

Interviene il Consigliere Re che manifesta massima disponibilità per risanare l'ente insieme a tutti i soggetti coinvolti, inoltre chiede di sapere se il ripiano possa essere attuato in un termine più congruo rispetto a soli 2 anni.

Il Revisore richiama l'art 188 Tuel che parla di bilancio di previsione (e quindi nel caso di Baucina 2019-2021) quale termine massimo per ripianare e comunque non oltre il mandato della consiliatura. Dichiarazioni di voto:

Il Capo Gruppo di maggioranza Consigliere Tantillo: *“cercheremo di gravare il meno possibile sulle tasche dei cittadini ma sarà necessario adottare le misure più idonee”*.

Preannuncia voto favorevole.

Il Capo Gruppo di minoranza Consigliere Pollinadichiara che il gruppo si asterrà dalla votazione.

Si apre la votazione

Presenti 10

Votanti 10

Favorevoli 7

Astenuti 3 (Barone, Pollina e Re)

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Preso atto dell'esito della votazione;

Visto il D.lgs 267/2000;

Visto il D.lgs 118/2011;

Vista la L.R. 30/2000;

Vista la L.R. 48/91;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

### **DELIBERA**

Di approvare il Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018 – Provvedimento di ripiano ex art. 188 D.Lgs 267/00.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con distinta e separata votazione resa in forma palese per alzata di mano:

Presenti 10

Votanti 10

Favorevoli 7

Astenuti 3 (Barone, Pollina e Re)

### **DELIBERA**

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.



# PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 2 del 21-01-2020

OGGETTO:	Disavanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2018 - Provvedimento di ripiano ex art. 188 D. lgs. 267/2000
----------	--

**VISTI i seguenti pareri: PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS N. 267/2000 COME NOVELLATO DAL D.L. 174 DEL 2012 CON MODIFICA NELLA LEGGE 213/2012**

---

In ordine alla regolarità **tecnica** si esprime parere Favorevole

Baucina, lì 21-01-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*F.to Dott. Ambrogio Fontana*

---

---

In ordine alla regolarità **contabile** si esprime parere Favorevole

Baucina, lì 21-01-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

*F.to Dott. Ambrogio Fontana*

---

## RELAZIONE E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

### PREMESSO CHE:

- con il D.Lgs. n. 118/2011, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge n. 42/ 2009 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma dell'ordinamento contabile delle autonomie territoriali;
- ai sensi dell'art. 80, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011, le nuove disposizioni si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2015, ove non diversamente disposto;
- che con il D.Lgs. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e che, pertanto, a partire dal 1° gennaio 2015 tutti gli enti locali sono interessati dal processo di armonizzazione dei propri sistemi contabili, in applicazione della richiamata disposizione;

**DATO ATTO** che l'articolo 228 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 nella nuova stesura introdotta dal D.Lgs. 126/2014 prevede che "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

**VISTA** la deliberazione di G.C. n. 139 del 06/12/2019 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018;

**VISTA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 30/07/2019, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021 e relativi allegati, redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D.lgs. n. 118/2011, avente funzione autorizzatoria;

**PRESO ATTO** della propria deliberazione in data odierna con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2018 che si è chiuso con un risultato di amministrazione pari ad € 148.837,05 che a seguito degli accantonamenti e vincoli posti sullo stesso in base ai nuovi principi contabili ha portato ad un disavanzo della gestione (lettera E) del prospetto del risultato di amministrazione pari ad € -1.473.434,68;

**RICHIAMATO** l'art. 186 del TUEL D.lgs. 267/2000, il quale testualmente recita:

*"1. Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti."*

*I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente è in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo è iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalità previste dall'art. 188.*

**RICHIAMATO** l'art. 188 del TUEL D.lgs. 267/2000, il quale testualmente recita:

*“1. L'eventuale **disavanzo di amministrazione**, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori. Ai fini del rientro possono essere utilizzate le **economie di spesa e tutte le entrate**, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ai fini del rientro, in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, contestualmente, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza. La deliberazione, contiene **l'analisi delle cause che hanno determinato il disavanzo**, l'individuazione di misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è **allegata al bilancio di previsione e al rendiconto**, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il sindaco o il presidente trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro, con il parere del collegio dei revisori. L'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso”.*

**RICHIAMATA** la deliberazione della Corte dei Conti sez. Autonomie n. 30/SEZAUT/2016/QMIG, ed in particolare il punto n. 7 dove, con riferimento all'obbligo di recupero del disavanzo, stabilisce delle modalità temporali stabilendo *“la distribuzione negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione”*;

**CONSIDERATO**, dunque, che ai sensi dell'art. 188, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'art. 186: a. è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione; b. può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;

**RILEVATO** che il d.lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni all'art. 175, comma 3 stabilisce che le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno, fatte salve alcune variazioni che possono essere deliberate sino al 31 dicembre;

**ACCERTATO** che le cause che hanno determinato il disavanzo di amministrazione sono da individuare nell'aumento degli accantonamenti, con particolare riferimento a quello relativo al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e negli altri accantonamenti come previsti per legge;

**CONSIDERATO**, inoltre, che a mente dell'art. 1, comma 169, della legge 296/2006 *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione”*;

**RITENUTO**, pertanto, di dover obbligatoriamente ripianare il disavanzo di amministrazione di € 1.437.434,68 nei futuri costituenti bilanci degli esercizi 2020 e 2021;

**RITENUTO** di individuare le seguenti misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

a. attuazione di una politica mirata al massimo contenimento della spesa non obbligatoria;

b. interventi finalizzati al recupero dell'evasione dei tributi locali ed alla lotta all'elusione anche mediante attivazione di procedure di riscossione per ingiunzione di pagamento;

c. interventi finalizzati alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti dei cittadini per autorizzazioni, concessioni o per l'utilizzo di beni o strutture comunali;

d. interventi finalizzati alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti di altre P.A. (ad es. nei confronti dell'ASP per la quota a loro carico delle rette per i ricoveri dei disabili psichici)

e. approvazione di atti per la determinazione delle tariffe per servizi a domanda individuale (ad es. mensa scolastica, utilizzo beni o strutture dell'Ente) a copertura totale delle spese sostenute dall'Ente;

f. approvazione di provvedimenti per la determinazione di diritti di istruttoria in materia di edilizia, urbanistica e SUAP;

g. progressiva riduzione ed eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi mediante il rispetto degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del D.Lgs, n. 267/2000;

h. riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante una migliore gestione del contenzioso, un costante monitoraggio dello stesso e/o la costituzione di un Fondo rischi spese legali;

i. aumento aliquota IMU;

l. recupero delle risorse fiscali e finanziarie, individuando qualunque fonte di risparmio/detrazione/deduzione mediante: 1) l'ottimizzazione della gestione dell' **IRAP**; 2) l'ottimizzazione della gestione dell' **IVA**;

**PRESO ATTO** che il presente provvedimento di ripiano, prima della trasmissione al consiglio comunale, sarà inviato all'Organo di Revisione per acquisire il parere di competenza;

**VISTI:**

- il D.L.gs. n. 267/2000 (TUEL);

- il D.L.gs. n. 118/2011;

- I vigenti principi contabili applicati;

- il Regolamento comunale di contabilità;

- il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. n. 267/2000;



## **PROPONE**

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

- 1) APPROVARE il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 1.473.434,68 risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018, approvato con deliberazione di G.C. n. 139 del 06/12/2019, negli esercizi 2020-2021;
- 2) APPLICARE agli esercizi 2020-2021 la quota del ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio 2018;
- 3) ISCRIVERE nei bilanci degli esercizi 2020-2021, le previsioni di spesa per la quota di disavanzo a carico dei rispettivi esercizi finanziari;
- 4) INDIVIDUARE le seguenti misure strutturali dirette ad evitare ogni ulteriore potenziale disavanzo mediante:

a. attuazione di una politica mirata al massimo contenimento della spesa non obbligatoria;

b. interventi finalizzati al recupero dell'evasione dei tributi locali ed alla lotta all'elusione anche mediante attivazione di procedure di riscossione per ingiunzione di pagamento;

c. interventi finalizzati alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti dei cittadini per autorizzazioni, concessioni o per l'utilizzo di beni o strutture comunali;

d. interventi finalizzati alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti di altre P.A. (ad es. nei confronti dell'ASP per la quota a loro carico delle rette per i ricoveri dei disabili psichici)

e. approvazione di atti per la determinazione delle tariffe per servizi a domanda individuale (ad es. mensa scolastica, utilizzo beni o strutture dell'Ente) a copertura totale delle spese sostenute dall'Ente;

f. approvazione di provvedimenti per la determinazione di diritti di istruttoria in materia di edilizia, urbanistica e SUAP;

g. progressiva riduzione ed eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti dall'acquisizione di beni e servizi mediante il rispetto degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del D.Lgs, n. 267/2000;

h. riduzione/eliminazione dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive mediante una migliore gestione del contenzioso, un costante monitoraggio dello stesso e/o la costituzione di un Fondo rischi spese legali;

i. aumento aliquota IMU;

l. recupero delle risorse fiscali e finanziarie, individuando qualunque fonte di risparmio/detrazione/deduzione mediante: 1) l'ottimizzazione della gestione dell'IRAP; 2) l'ottimizzazione della gestione dell'IVA;

5) DICHIARARE, con separata ed analoga votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

IL RESP.LE DELL'ISTRUTTORIA  
*F.to Dott. Ambrogio Fontana*

IL PROPONENTE  
*F.to Fontana Ambrogio*



IL Presidente del Consiglio  
*F.to Giuseppe Lo Cascio*

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
*F.to Giuseppina Realmuto*

IL Segretario Comunale  
*F.to Dott. Alberto Alfano*

---

Il presente atto viene affisso all'albo pretorio informatico in data 28-02-2020 per rimanervi fino al 14-03-2020, n. 120 del Registro pubblicazioni.

IL MESSO COMUNALE

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta, che la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 44/91, modificata dalla L.R. 17/2004, è in pubblicazione dal 28-02-2020 al 14-03-2020, nel sito di questo Comune e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 32 comma 1, della L. n. 69/2009.

IL MESSO COMUNALE

*F.to Sciortino Giorgina*

IL Segretario Comunale

*F.to Dott. Alberto Alfano*

---

### **LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 28-01-2020**

Dalla Residenza Municipale, li 29-01-2020

IL Segretario Comunale

*F.to Dott. Alberto Alfano*